

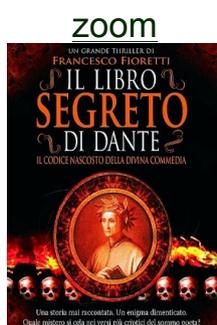
Il Centro di Chieti

Libri, ecco l'esordio di Fioretti

Lancianese a Torino con un romanzo su Dante

17 maggio - lanciano

di Daria De Laurentiis



LANCIANO. A metà strada tra "Il nome della rosa" e "Il codice da Vinci" il romanzo d'esordio del lancianese **Francesco Fioretti**, "Il libro segreto di Dante", è stato il libro più venduto nello stand della Newton Compton al salone del libro di Torino. E Fioretti, dantista di professione, professore e ricercatore, si gode il suo primo assaggio di notorietà. Fioretti è nato a Lanciano nel 1960 e nonostante gli studi in Toscana (si è laureato in Lettere a Firenze) e l'attuale lavoro di ricercatore su Dante nell'università di Eichstatt in Germania, ha conservato nel cuore un posto speciale per l'Abruzzo. Tra le 242 pagine del suo romanzo c'è infatti spazio per una scena all'ombra della Maiella e per due personaggi provenienti da Lanzano. Uno, Cecco da Lanzano, è storicamente esistito. Era un sergente semianalfabeta dell'ordine dei templari, processato a Penne quando l'ordine è stato sciolto. L'altro, Bruno da Lanzano, è un personaggio di fantasia. Ed è proprio questo il fascino del "Libro segreto di Dante" (Newton Compton, 9,90 euro), mischiare realtà e fantasia per farne un thriller storico d'impatto. Fioretti studia Dante da 20 anni. Sono sue molte delle antologie scolastiche sul "divin poeta" a cura della Bruno Mondadori editore, ma questo è il suo primo romanzo. Il libro è nato, come racconta lo stesso Fioretti, casualmente nel 2007. «Mi sono imbattuto in alcuni dei passi più misteriosi e discussi dalla critica», spiega l'autore, «e ho scoperto uno strano codice numerologico dantesco che permette di interpretare alcuni passi profetici della Commedia. Sulle prime l'enigma mi ha inquietato poi, quasi per gioco, ho usato il crittogramma come un codice per leggere la Divina Commedia, e il codice ha funzionato davvero». Di lì l'inizio dell'avventura da romanziere. Quello che ne esce è la risposta ad una domanda che di per sé vale un libro: Dante è davvero stato ucciso dalla malaria? Oppure qualcuno aveva dei motivi per volere la sua morte e con essa la scomparsa di un segreto? La risposta in mano ai lettori.